

Campionato 2° categoria Girone L
5° giornata -andata-

Domenica 14 ottobre 2018 ore 15.30 Campo via Vasco de Gama

BONONIA - SARAGOZZA 2-1

A.C. SARAGOZZA: Bratta, Castellini, Zanardi, Napoliello, Prattichizzo (cap.), Mugnano, Martino, Natali, Giani N. (75' Marrazzo), Salvini (58' Gallo) Pelella A disposizione: Federici, Gulisano, Colliva, D'Angelo, Giani A., Boni
Allenatore: Baietti

BONONIA Malaguti, Zecchino, Borri (83' Passerini), Capone, Biasè, Bruno, Guidetti (68' Piccinotti), Muratori (68' Marconi), Calamosca (80' Monari), Tamba, Gamberini (90' Cingoli) A disposizione: Nanni, Sforza, Nipoti, Gadani
Allenatore: Tolomelli.

Arbitro: Gabriel Campisi

Note: espulsioni: 55' Bratta, 85' Prattichizzo

Reti: Bruno (51' autorete) Gamberini (70') Tamba (rig. 85')

Cronaca.

Il commento della partita con il Corticella di domenica scorsa inizia così: *“Nel calcio gli errori si pagano, soprattutto quelli dei difensori”*.

No.

Si pagano soprattutto quelli dell'arbitro.

Il calcio, è proprio vero, non manca mai di sorprendere.

Il Saragozza, infatti, con gli acquisti di inizio stagione ha schierato una formazione di livello tecnico e agonistico chiaramente superiore a ogni altra degli ultimi anni: la prova si è avuta in settimana quando nove undicesimi dei giocatori odierni hanno sconfitto in Coppa Emilia ed eliminato la prima in classifica.

Eppure il Saragozza è stato sconfitto ed è ultimo in classifica.

Non è nostro costume attribuire le cause della sconfitta ad elementi esterni, come la fortuna o l'arbitro o le condizioni climatiche o quelle del terreno: chi gioca per il Saragozza, come l'uomo descritto da Pico della Mirandola, deve essere *“libero, straordinario plasmatore e scultore di sé stesso, che si possa foggare da sé stesso nella forma che avrà preferito”*.

Quelli del Saragozza non si sono “plasmati e scolpiti” per la vittoria, ma si sono comportati come quelli che non sono padroni di sé stessi e lasciano “foggiare” ad altri la loro forma.

Le qualità tecniche, agonistiche e fisiche non sono mancate: è necessaria una certa freddezza nel vivere la partita, la capacità di mantenere la lucidità dopo i momenti negativi, come l'errore nel calcio di rigore o l'espulsione dell'unico portiere o il pareggio subito in mischia o il rigore concesso ingiustamente verso la fine agli avversari.

28': **Salvini** viene atterrato in area e si procura il rigore che però calcia a lato

51': azione volante del Saragozza che si sviluppa sulla sinistra con cross basso al centro che, a portiere superato, viene deviato nella propria rete da **Bruno** per evitare l'intervento di **Salvini**.

70': a conclusione dell'ennesimo furioso attacco del Bononia, in superiorità numerica per l'espulsione al 55' di **Bratta**, decisa erroneamente dall'arbitro perché avrebbe respinto con le mani fuori dall'area di rigore, **Gamberini** risolve una mischia insaccando da pochi metri

85' rigore, contestatissimo, fischiato dall'arbitro e trasformato da **Tamba** per il definitivo 2-1. **Prattichizzo**, già ammonito, raccoglie in tutta fretta il pallone in fondo alla rete, anticipando un avversario, e l'arbitro nella sorpresa generale di giocatori, delle due panchine e degli spettatori, gli mostra il cartellino rosso.

* * *

L'amarrezza, grandissima, della sconfitta, è mitigata, sia pure soltanto in parte, dalla ripetizione, a conferma dell'ottimo impianto della squadra, della bella prova di martedì, nella partita vittoriosa di Coppa Emilia.

E' nei momenti come questi, quando sembra che anche le stelle siano contrarie, che si vede la personalità: il Saragozza, ne siamo convinti ha quella di una squadra di vertice.

* * *